

Verbale n. 912 della Seduta del Consiglio 1 marzo 2019

L'anno duemiladiciannove il giorno 1 marzo alle ore 18:00 nei propri locali, siti in via Gaglio n. 1 in Agrigento, si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Agrigento, giusta convocazione del 26/02/2019 prot. 148, costituito dai componenti del seguente elenco, in cui è espressamente indicata la presenza ovvero l'assenza, con l'ordine del giorno di seguito riportato:

CONSIGLIERI

▪ Ingegneri:

Avenia Alberto	Presidente	Presente
Bellini Epifanio M.	Vicepresidente	Presente
Armenio Domenico	Consigliere	Presente
Buscaglia Francesco	Consigliere	Presente
Cattano Maurizio D.	Consigliere	Assente
Cucchiara Calogero	Consigliere	Presente
Di Franco Salvatore	Consigliere	Assente
Di Miceli Giuseppe	Tesoriere	Presente
Furioso Achille	Consigliere	Assente
Miccichè Maria	Segretario	Presente
Rizzo Angela	Consigliere	Presente
Russo Franco	Consigliere	Presente
Santini Giuliana	Consigliere	Assente
Tagliareni Elisa	Consigliere	Presente
Zicari Calogero	Consigliere	Presente

ORDINE DEL GIORNO:

Il Presidente Ing. Avenia constatata la validità della seduta, la dichiara aperta. Si passa, quindi, alla discussione dei punti all'ordine del giorno.

1. Lettura e approvazione verbali precedenti;
2. Risposta Consorzio di Bonifica3;
3. Approvazione bilancio consuntivo 2018 e preventivo 2019 – fissazione data Assemblea;
4. Approvazione PDPC 2019/2021 e relazione RPCT
5. Approvazione proposta corsi e patrocini;
6. Nuove iscrizioni, trasferimenti e cancellazioni;
7. Segnalazione terne collaudo in c.a.;
8. Varie.

PUNTO 1: LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI

Il Presidente dà lettura dei verbali del 25 gennaio e del 28 febbraio u.s. Il Consiglio all'unanimità delibera di approvare i verbali.

PUNTO 2: RISPOSTA CONSORZIO DI BONIFICA 3

Prende la parola il Presidente riferendo sinteticamente sui fatti già a conoscenza di tutti i Consiglieri. Il Consorzio di Bonifica 3 con quattro note ha chiesto la revisione di quattro parcelle dell'Ing. [redacted] affermando che alcune prestazioni non sono state effettuate e che vi sono "presunti riflessi penalistici della vicenda". In tali note, il Consorzio avanzava

una generica richiesta di revisione parcelle. Con successiva nota del 20 febbraio u.s., l'Avv. Gaziano, per conto del Consorzio, reiterava la richiesta di revisione, avanzando, per la prima volta, la richiesta di annullamento d'ufficio ex art. 21 nonies della L. n. 241/1990. L'Avv. Gaziano, affermando l'obbligatorietà del Consiglio dell'Ordine di annullamento d'ufficio delle parcelle ex art. 21 nonies, comma 2 bis, della L. n. 241/90, ritiene che "... sia il termine ultra quem dei 18 mesi, entro il quale è, in via generale, possibile procedere all'annullamento d'ufficio, sia la circostanza che il ricorso a tale provvedimento, in caso di false attestazioni o dolo, richiederebbe preliminarmente, in via generale, un accertamento definitivo in sede penale, sono pregiudiziali perfettamente superabili operando preminentemente nell'interesse della P.A. ed attuando, quindi, un'azione a tutela della legalità". La ratio normativa dell'annullamento impone, secondo l'avvocato, di porre rimedio ai provvedimenti ottenuti tramite un'alterata rappresentazione dei fatti. Infine, il Consorzio rappresenta una errata liquidazione delle parcelle emesse dall'Ing. ██████ con riferimento ai seguenti aspetti:

- 1) Applicazione di maggiorazioni ex art. 21, comma 2, della Tariffa con riguardo alla Direzione Lavori e con riguardo all'Assistenza al collaudo;
- 2) Applicazione delle aliquote parziali della tabella B di cui alla tariffa professionale, così come da maggiorazione di cui al precedente punto;
- 3) Direzione Lavori, misure e contabilità delle n. 7 Perizie Urgenti;
- 4) Revisione dei prezzi, Importo assunto come base di parcella del 12.04.2001;
- 5) Competenze inserite a vacazione.

A questo punto si apre un ampio e partecipato dibattito tra i consiglieri.

Preliminarmente, si rileva che il visto di congruità apposto dall'Ordine, secondo le disposizioni all'epoca vigenti "tempus regit actum", costituiva una mera certificazione di congruità e che la funzione svolta dal Consiglio dell'Ordine si sostanziava in un controllo meramente formale circa la corrispondenza delle voci indicate nella parcella con quelle previste nella tariffa. L'Ordine, con l'apposizione del visto di congruità, attesta soltanto la conformità del compenso richiesto alle tariffe, ma non la prova di aver eseguito la prestazione, che grava sul professionista stesso in questo caso, sul professionista ██████. Ed invero, il consiglio dell'ordine non è tenuto, né può svolgere altre indagini sulla validità ed efficacia delle obbligazioni assunte dalle parti nei singoli casi, e sull'esatto adempimento delle stesse, su cui conosce e decide, in caso di controversia e nei limiti delle domande e delle difese, il giudice.

Il Consiglio, altresì, sottolinea l'eccezionalità della richiesta di revisione dopo così tanti anni, a maggior ragione alla luce di una sentenza di primo grado del Tribunale di Palermo, confermata quest'ultima da una sentenza d'appello passata in giudicato ed alla luce di una sentenza di ottemperanza del TAR Sicilia, rimanendo ignote a tale Ordine le ragioni per cui tali richieste (nella specie, "le gravi incongruenze tra quanto riportato nelle parcelle medesime e quanto risultante dagli atti d'ufficio" compresa l'avvenuta esecuzione della prestazione) non siano state contestate nelle opportune sedi giudiziarie. Si presume che tale "prova certa documentale" che il Consorzio ritiene essere stata conseguita in male fede dall'Ing. ██████ sia stata sottoposta al vaglio degli organi giudicanti o, se così non fosse, si ritiene che quella ne sarebbe stata, certamente, la sede naturale per denunciare eventuali falsità ed incongruenze.

Innanzitutto, prima di entrare nel merito delle singole contestazioni mosse dal Consorzio sulle parcelle emesse dall'estensore Ing. ██████, va sottolineato che, con riferimento alla dichiarata "obbligatorietà" - a parere del Consorzio - dell'annullamento d'ufficio delle parcelle di cui sopra da parte dell'Ordine, i provvedimenti posti in autotutela sono espressione di un esercizio di un potere tipicamente discrezionale dell'Amministrazione, che non ha alcun obbligo di attivarlo.

Normalmente l'annullamento d'ufficio ha carattere discrezionale e deve essere preceduto dalla comunicazione di avvio del procedimento di autotutela ex art. 7 della L. n. 241/1990. Ad ogni buon conto, l'eventuale richiesta di annullamento abbisogna di un onere motivazionale rinforzato - che, sub specie, si ritiene mancare l'esternazione delle ragioni di pubblico interesse (al di là del mero ripristino della legalità violata) - da contrapporre agli interessi del destinatario e all'affidamento ingenerato nel privato dal provvedimento da rimuovere che in questo caso si ritengono di grande rilievo. Infatti, nel caso di specie, tale affidamento è, peraltro, particolarmente qualificato in ragione del lungo tempo trascorso dall'emissione delle suddette parcelle.

Ai sensi del **comma 2-bis dell'art.21-nonies** legge n. 241 /1990: *"I provvedimenti amministrativi conseguiti sulla base di false rappresentazioni dei fatti o di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci per effetto di condotte costituenti reato, accertate con sentenza passata in*

*giudicato, possono essere annullati dall'amministrazione anche dopo la scadenza del termine di diciotto mesi di cui al comma 1, fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali nonché delle sanzioni previste dal capo VI del testo unico di cui al DPR 28 dicembre 2000 n.445". Dal tenore letterale emerge che la deroga rispetto al termine di diciotto mesi, e dunque, il superamento del rigido sbarramento temporale prevista dall'articolo in analisi è prevista esclusivamente in relazione **alle falsità che siano state oggetto di accertamento attraverso sentenza passata in giudicato.***

L'annullamento d'ufficio opera *ex tunc*, ovvero vengono rimossi retroattivamente gli effetti prodotti dell'atto viziato. Attraverso tale annullamento d'ufficio, si creerebbe l'abnorme situazione in cui l'Ordine verrebbe a disconoscere/eludere il giudicato della Corte d'Appello di Palermo e della sentenza di ottemperanza del TAR Sicilia -Palermo, nelle quali la manchevolezza delle prestazioni o le eventuali false attestazioni non sono mai state contestate al professionista. Addirittura, nel giudizio di ottemperanza dinnanzi al TAR per la Sicilia-Palermo, il Consorzio non si è neppure costituito in giudizio, non eccependo, dunque, in quella sede, eventuali altri fatti modificativi od estintivi della ragione di credito, che oggi rappresenta, invece, all'Ordine, sollecitandolo e richiedendo di annullare d'ufficio parcelle sulle quali si è già formato un giudicato e per le quali il Consorzio è stato, ulteriormente, condannato al pagamento con sentenza di ottemperanza.

Prende la parola l'Ing. A. Rizzo che dichiara che sarebbe opportuno procedere ad una attività di esame della documentazione in seno al Consiglio, presso la commissione pareri o con una apposita commissione.

Il Presidente, quindi, pone ai voti la proposta di non procedere alla revisione della parcella. Tutti i Consiglieri approvano la proposta tranne l'Ing. A. Rizzo che si astiene.

Tutto ciò premesso il Consiglio con voti 10 su 11 delibera di non procedere alla revisione delle parcelle

Prende la parola l'Ing. Di Miceli che dichiara che, pur essendo concorde su quanto appena deliberato, ritiene opportuno che venga valutato il comportamento dell'Ing. [REDACTED] sul piano deontologico .

PUNTO 3: APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2018 E PREVENTIVO 2019 FISSAZIONE DATA ASSEMBLEA

Prende la parola il Tesoriere Ing. Di Miceli evidenzia che i fondi vincolati esposti nelle prime righe del bilancio consuntivo evidenziano che le somme per acquisto locali sono più che bastevoli per l'acquisto dell'immobile e che la procedura è avanzata, infatti è stato predisposto il bando, sono pervenute le offerte e si sono visionati alcuni immobili, si spera, se si ravvisa l'immobile idoneo, di concludere entro l'anno la procedura d'acquisto. Certamente sarà operato un passaggio in Assemblea per una corretta condivisione di una così importante decisione. Per quanto riguarda il TFR le somme accantonate soddisfano quanto dovuto.

Relativamente al Bilancio consuntivo 2018, da un immediato esame del consuntivo si evidenzia che, se si toglie il fondo iniziale di cassa, le entrate hanno superato le previsioni ma la differenza tra entrate ed uscite è di € - 2.980,96, se ne deduce che si è speso più di quanto incassato nell'anno, certamente è poca cosa ma si deve stare attenti affinché tale situazione non si consolidi negli anni a venire. Passando all'esame delle varie voci di entrata del consuntivo 2018 il Tesoriere evidenzia come le quote relative all'anno in corso siano state per gran parte rimosse, dedotta ovviamente la quota del 20% considerata come quota fisiologica di non riscossione, anche se rimangono circa € 44.000 da riscuotere che incrementeranno la voce quote arretrate del 2019, zoccolo duro di sempre di difficile riscossione. Per quanto invece riguarda le quote arretrate le stesse sono state rimosse per poco più di 1/3 e adesso alle stesse si aggiungeranno i 44.000 di cui sopra. Per quanto riguarda le entrate relative ai diritti di vidimazione queste sono diventate irrilevanti.

I numerosi corsi, sia di settore che obbligatori per legge, svolti lo scorso anno hanno determinato una notevole entrata che ha superato le previsioni, questo perché non si era previsto, all'inizio dell'anno, il corso a

Verbale n. 912 della Seduta del Consiglio 1 marzo 2019

pagamento NTC svoltosi a giugno. Nel confronto con le uscite vi è stato un piccolo guadagno per l'Ordine che ha consentito di sostenere i costi di gestione.

Per quanto riguarda le uscite si evidenzia che le stesse si sono mantenute tutte entro le previsioni di spesa. Il Consiglio approva il bilancio consuntivo 2018 per come qui di seguito riportato.

CONSUNTIVO 2018

	Fondi vincolati acquisto casa	675.000,00	
	TFR impiegati	126.000,00	
	Entrate	preventivo 2018	consuntivo 2018
A			
	Fondo iniziale di cassa	58.290,77	58.290,77
E 1	CONTRIBUTI ORDINARI A CARICO DEGLI ISCRITTI		
E 1.1	Quota associativa anno in corso	222.600,00	181.791,31
E 1.2	Fondo quota associativa anno in corso	-44.520,00	
E 1.3	Quota associativa nuovi iscritti	3.500,00	2.590,00
E 1.4	Quote associative arretrate	107.893,00	38.243,85
E 1.5	Fondo quote associative arretrate	-53.946,50	
E 2	CONTRIBUTI VARI		
E 2.1	Contributi partecipazione a Corsi	15.000,00	42.010,00
E 2.2	Contributi vari		
E 3	ENTRATE DERIVANTI DA PRESTAZIONE DI SERVIZI		
E 3.1	Diritti di vidimazione parcella	1.500,00	2.739,13
E 3.2	Diritti di vidimazione anni pregressi scadenza 2018	1.713,14	
E 4	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI		
E 4.1	Interessi attivi su depositi correnti	1.000,00	777,00
E 5	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		
E 5.1	Entrate varie	1.969,59	3.768,24
E 5.2	Diritti di Segreteria		
E 5.3	Disinvestimento per liquidazione TFR Impiegati		
E 5.4	Organismo di mediazione		
	TOTALE	315.000,00	330.210,30
B	Uscite		
	SPESE CORRENTI		
U 1	RITENUTE ERARIALI		
U 1.1	Ritenute Erariali	29.000,00	31.516,41
U 2	ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO		
U 2.1	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	64.000,00	63.442,00
U 2.2	Compensi per il lavoro straordinario e comp. Incentivanti	4.000,00	3.935,00
U 2.3	Indennità e rimborso spese missioni		
U 2.4	Oneri previdenziali ed ass.	36.500,00	30.856,00

U 2.5	Altri oneri sociali a carico dell'Ente	2.000,00	2.293,65
U 2.6	Costi per il personale per part. a corsi		
U 3	ONERI INDENNITA' DI FINE RAPPORTO		
U 3.1	Indennità per il trattamento di fine rapporto	6.000,00	6.000,00
U 4	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI		
U 4.1	Fitto locali e spese condominiali	15.000,00	13.668,21
U 4.2	Pulizia Locali	5.000,00	3.750,15
U 4.3	Spese varie per la sede	2.000,00	1.200,00
U 4.4	Manutenzione e ripar. macchine e mobili ed attrezzature	2.000,00	1.792,11
U 4.5	Spese luce e telefono	6.000,00	3.237,53
U 4.6	Spese Postali	1.000,00	392,05
U 4.7	Spese per l'acquisto materiale di consumo	3.000,00	700,75
U 4.8	Acquisto libri e abbonamenti	1.000,00	1.477,07
U 4.9	Consulenza fiscale e/o tributaria	3.000,00	3.273,50
U 4.10	Spese legali per consulenze	0,00	
U 4.11	Compensi a terzi	0,00	
U 5	SPESE PRE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI		
U 5.1	Stampa Albo Circolari ed altre pubblicazioni	0,00	
U 5.2	Assistenza informatica	3.000,00	25,99
U 5.3	Convegni e manifestazioni ed iniziative a difesa della prof.	20.000,00	15.513,84
U 5.4	Corsi e Seminari professionali	18.000,00	26.262,61
U 5.5	Borsa di studio "Mimmo Catalano"	0,00	
U 5.6	Borsa di Studio tesi di laurea e/o concorsi di idee	0,00	
U 5.7	Spese di Rappresentanza	24.000,00	19.050,64
U 6	TRASFERIMENTI PASSIVI		
U 6.1	Contributi Consiglio Nazionale	48.750,00	34.675,00
U 6.2	Contributi Consulta Regionale	1.684,00	
U 7	ONERI FINANZIARI		
U 7.1	Spese e commissioni bancarie	2.000,00	1.851,29
U 8	ONERI TIBUTARI		
U 8.1	Imposte tasse e tributi vari	2.500,00	2.193,00
U 9	POSTE COMPENSATIVE DELLE ENTRATE CORRENTI		
U 9.1	Restituzione e rimborsi diversi	1.000,00	1.810,00
U 10	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		
U 10.1	Fondo di riserva	4.416,00	16,00
U 10.2	Oneri vari e Straordinari	0,00	
U 10.3	Acquisto quote Consorzio Universitario	5.150,00	5.165,00
U 10.4	Spese cConsiglio di disc. Art.2 regolsamento Ministero Giustizia n. 22 del 30/11/2012	1.000,00	220,00
U 11	ACQUISIZIONE IMMOBILIZZAZ. TECNICHE E FINANZIARIE		
U 11.1	Acquisto mobili ed arredi e piccole manutenzioni sede	2.000,00	
U11.2	Acquisto attrezzature informatiche	2.000,00	582,69

Verbale n.912 della Seduta del Consiglio 1 marzo 2019

U 11.3	Acquisto di Titoli per il migliore utilizzo della liquidità		
U 11.4	Organismo di mediazione		
	TOTALE	315.000,00	274.900,49

Il Tesoriere illustra adesso il Bilancio preventivo 2019 e riferisce che la stesura del bilancio di previsione è stata fatta tenendo conto del consuntivo appena approvato. A prima vista però i saldi di entrata e di uscita sono notevolmente superiori al saldo dello scorso anno, ciò è dovuto al fatto che, solo per quest'anno, sono previsti in entrata € 81.000 di disinvestimento titoli accantonati per il TFR delle impiegate in quanto la Dott.ssa Proto andrà in pensione il prossimo 1 settembre. Tale somma è divisa poi in uscita tra quanto effettivamente sarà corrisposto alla Dott.ssa Proto pari a circa € 67.000 e la restante parte è stata caricata nel capitolo ritenute erariali, solo per quest'anno, di € 50.000, come conseguenza in uscita è stata aggiunta la voce liquidazione TFR non prevista. Inoltre, sempre in uscita è necessario sopprimere la voce " Acquisto quote consorzio universitario" in quanto non si è più soci ed è stata modificata il titolo U.4.11 in " Comunicazione"

Le previsioni di spesa sono state elaborate con grande cautela. L'Ing. Di Miceli per quanto riguarda le entrate evidenzia che con il segno - si riscontrano le seguenti voci: Fondo quote associative anno in corso e fondo quote associative arretrate. Il fondo quote anno in corso è stato determinato al 20% di quanto previsto ed il fondo arretrati, visto quanto detto sopra, al 50% . Tutto questo per fare in modo che le entrate siano quanto più possibili aderenti alla realtà e programmare, quindi, correttamente le uscite.

Un aiuto per l'incremento delle entrate sarebbe la riscossione delle quote arretrate; si continua con tenacia a perseguire i morosi senza, però, volere essere vessatori nei confronti degli iscritti. Si ricorda che per regolamento i morosi con più di tre anno sono stati trasmessi al Consiglio di disciplina.

Tutte le uscite si ritengono determinate con grande oculatezza e tutte le spese vengono attentamente esaminate dal Consiglio. Il Consiglio all'unanimità approva il bilancio preventivo per come qui di seguito riportato.

PREVENTIVO 2019

	Per Acquisto locali	685.000,00
	TFR Impiegati	134.000,00
	Entrate	preventivo 2019
A		
	Fondo iniziale di cassa	55.309,81
E 1	CONTRIBUTI ORDINARI A CARICO DEGLI ISCRITTI	
E 1.1	Quota associativa anno in corso	221.340,00
E 1.2	Fondo quota associativa anno in corso	-44.268,00
E 1.3	Quota associativa nuovi iscritti	2.100,00
E 1.4	Quote associative arretrate	107.220,00
E 1.5	Fondo quote associative arretrate	-53.610,00

E 2	CONTRIBUTI VARI	
E 2.1	Contributi partecipazione a Corsi	30.000,00
E 2.2	Contributi vari	
E 3	ENTRATE DERIVANTI DA PRESTAZIONE DI SERVIZI	
E 3.1	Diritti di vidimazione parcella	1.000,00
E 3.2	Diritti di vidimazione anni pregressi scadenza 2018	1.736,61
E 4	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	
E 4.1	Interessi attivi su depositi correnti	700,00
E 5	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	
E 5.1	Entrate varie	3.471,58
E 5.2	Diritti di Segreteria	
E 5.3	Disinvestimento per liquidazione TFR Impiegati	81.000,00
E 5.4	Organismo di mediazione	
	TOTALE	406.000,00
B	Uscite	
	SPESE CORRENTI	
U 1	RITENUTE ERARIALI	
U 1.1	Ritenute Erariali	50.000,00
U 2	ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO	
U 2.1	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	65.000,00
U 2.2	Compensi per il lavoro straordinario e comp. Incentivanti	5.500,00
U 2.3	Indennità e rimborso spese missioni	
U 2.4	Oneri previdenziali ed ass.	32.000,00
U 2.5	Altri oneri sociali a carico dell'Ente	2.700,00
U 2.6	Costi per il personale per part. a corsi	
U 3	ONERI INDENNITA' DI FINE RAPPORTO	
U 3.1	Indennità per il trattamento di fine rapporto	6.000,00
U 4	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI	
U 4.1	Fitto locali e spese condominiali	14.000,00
U 4.2	Pulizia Locali	4.200,00
U 4.3	Spese varie per la sede	1.200,00
U 4.4	Manutenzione e ripar. macchine e mobili ed attrezzature	1.900,00
U 4.5	Spese luce e telefono	3.700,00
U 4.6	Spese Postali	500,00
U 4.7	Spese per l'acquisto materiale di consumo	1.500,00
U 4.8	Acquisto libri e abbonamenti	1.500,00
U 4.9	Consulenza fiscale e/o tributaria	3.500,00
U 4.10	Spese legali per consulenze	3.000,00
U 4.11	Comunicazione	1.500,00

U 5	SPESE PRE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	
U 5.1	Stampa Albo Circolari ed altre pubblicazioni	
U 5.2	Assistenza informatica	2.000,00
U 5.3	Convegni e manifestazioni ed iniziative a difesa della prof.	20.000,00
U 5.4	Corsi e Seminari professionali	27.000,00
U 5.5	Borsa di studio "Mimmo Catalano"	
U 5.6	Borsa di Studio tesi di laurea e/o concorsi di idee	
U 5.7	Spese di Rappresentanza	19.000,00
U 6	TRASFERIMENTI PASSIVI	
U 6.1	Contributi Consiglio Nazionale	54.800,00
U 6.2	Contributi Consulta Regionale	4.006,50
U 7	ONERI FINANZIARI	
U 7.1	Spese e commissioni bancarie	1.900,00
U 8	ONERI TIBUTARI	
U 8.1	Imposte tasse e tributi vari	2.500,00
U 9	POSTE COMPENSATIVE DELLE ENTRATE CORRENTI	
U 9.1	Restituzione e rimborsi diversi	2.000,00
U 10	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	
U 10.1	Fondo di riserva	5.093,50
U 10.2	Oneri vari e Straordinari	
U 10.3	Spese cConsiglio di disc. Art.2 regolsamento Ministero Giustizia n. 22 del 30/11/2012	1.000,00
U 11	ACQUISIZIONE IMMOBILIZZAZ. TECNICHE E FINANZIARIE	
U 11.1	Acquisto mobili ed arredi e piccole manutenzioni sede	1.000,00
U 11.2	Acquisto attrezzature informatiche	1.000,00
U 11.3	Acquisto di Titoli per il migliore utilizzo della liquidità	
U 11.4	Organismo di mediazione	
U 11.5	Liquidazione TFR Dott.ssa Proto	67.000,00
	TOTALE	406.000,00

Il Consiglio delibera di convocare l'Assemblea in prima convocazione giovedì 4 aprile ore 10:00 ed in seconda convocazione sabato 6 aprile ore 10:00 presso la sede dell'Ordine. Il Presidente, vista l'ora tarda, sono le ore 20:45, dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
Ing. Maria Micciché

Il Presidente
Ing. Alberto Avenia

